

## **COMUNE DI ORTONA**

Committente:

**MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO S.P.A. PESCARA**

Oggetto:

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PASTIFICIO  
in loc. Caldari di Ortona (CH)**

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

Data: 02.10.12

## **ALLEGATO 12**

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 479 del 22/03/2011**

**OGGETTO:** RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL FOSSO INTERCOMUNALE SENZA INDICAZIONE DI DENOMINAZIONE SPECIFICA DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DA UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TIPO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI A SERVIZIO DI UNO STABILIMENTO, SITO IN C/DA CALDARI LOC. MADONNA DELLA CROCE - ORTONA, DI PROPRIETA DELLA DITTA MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO DI PESCARA, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 647 DEL 15.03.2007.

PROVINCIA DI CHIETI



**SETTORE 7**

**Tutela e valorizzazione ambientale e delle acque - Tutela della fauna**

**DETERMINAZIONE N. DT - 479 del 22/03/2011**

**OGGETTO :** RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL FOSSO INTERCOMUNALE SENZA INDICAZIONE DI DENOMINAZIONE SPECIFICA DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DA UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TIPO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI A SERVIZIO DI UNO STABILIMENTO, SITO IN C/DA CALDARI LOC. MADONNA DELLA CROCE - ORTONA, DI PROPRIETA' DELLA DITTA MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO DI PESCARA, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 647 DEL 15.03.2007.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET7**

adotta la seguente determinazione

**PREMESSO**

-**CHE** con determinazione n. 647 del 15.03.2007 la Ditta Molino e Pastificio DE CECCO è stata autorizzata allo scarico nel corpo idrico ricettore Fosso Intercomunale senza indicazione di denominazione specifica delle acque reflue industriali provenienti da un impianto di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi a servizio dello stabilimento sito in C/da Caldari Loc. Madonna della Croce di Ortona;

-**CHE** la Ditta Molino e Pastificio DE CECCO, con nota acquisita al Prot. n. 13644 del 03.03.2010 di questo Settore, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui alla determinazione n. 647 del 15.03.2007;

-**CHE** con nota del 14.09.2010, acquisita al Prot. n. 57575 del 17.09.2010 di questo Settore, la Ditta ha presentato tutta la documentazione richiesta;

**PRESO ATTO:**

-della relazione all'istruttoria esperita con esito positivo dal Servizio Acque;  
-che la Ditta ha provveduto al versamento del deposito provvisorio;

**VISTO**

Responsabile del Servizio : BOZZI CINZIA

**OGGETTO:** RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL FOSSO INTERCOMUNALE SENZA INDICAZIONE DI DENOMINAZIONE SPECIFICA DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DA UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TIPO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI A SERVIZIO DI UNO STABILIMENTO, SITO IN C/DA CALDARI LOC. MADONNA DELLA CROCE - ORTONA, DI PROPRIETA DELLA DITTA MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO DI PESCARA, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 647 DEL 15.03.2007.

PROVINCIA DI CHIETI

- il DLgs. n° 152/06
- il DLgs n° 267 del 18.08.2000;
- la delibera del C.I.T.A.I. del 04.02.1977;
- il Regolamento Provinciale per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane, industriali e domestiche;
- la determinazione n. 647 del 15.03.2007

**RITENUTO**, per i motivi sopra esposti di dover rinnovare a favore della Ditta Molino e Pastificio DE CECCO l'autorizzazione allo scarico nel corpo idrico ricettore Fosso Intercomunale senza indicazione di denominazione specifica delle acque reflue industriali provenienti da un impianto di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi a servizio dello stabilimento sito in C/da Caldari Loc. Madonna della Croce di Ortona;

### DETERMINA

1. Di rinnovare a favore della Ditta Molino e Pastificio DE CECCO l'autorizzazione allo scarico allo scarico nel corpo idrico ricettore Fosso Intercomunale senza indicazione di denominazione specifica delle acque reflue industriali provenienti da un impianto di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi a servizio dello stabilimento sito in C/da Caldari Loc. Madonna della Croce di Ortona
2. di stabilire che la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti per il caso di specie;
3. di stabilire le seguenti condizioni particolari per lo scarico:
  - a) lo scarico dovrà costantemente mantenersi entro i limiti previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 del DLgs. n. 152/06 e per il parametro Escherichia Coli deve essere rispettato il limite delle 5000 U.F.C./100ml;
  - b) **i prelievi ed i controlli** da effettuarsi a cura del titolare dell'autorizzazione, sottoscritti da tecnici abilitati, **devono avvenire con cadenza semestrale;**
  - c) i valori limite delle emissioni non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - d) vi sia l'esclusione categorica d'impiego di by-pass dell'impianto di trattamento;
  - e) devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
  - f) deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, qualora l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo;
  - g) deve essere comunicato alla Provincia ogni mutamento che intervenga sullo stato di fatto, nonché ogni eventuale trasferimento della gestione e della titolarità dello scarico;
  - h) il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di rendere i punti assunti per il controllo degli scarichi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente al controllo;
  - i) la Provincia può richiedere in qualsiasi momento ulteriore documentazione integrativa;
4. In caso di inosservanza delle prescrizioni si procederà, secondo la gravità delle infrazioni, ai seguenti atti, fatti salvi i casi in cui la legge prescrive altrimenti:
  - a) diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 479 del 22/03/2011**

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL FOSSO INTERCOMUNALE SENZA INDICAZIONE DI DENOMINAZIONE SPECIFICA DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DA UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TIPO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI A SERVIZIO DI UNO STABILIMENTO, SITO IN C/DA CALDARI LOC. MADONNA DELLA CROCE - ORTONA, DI PROPRIETA DELLA DITTA MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO DI PESCARA.

PROVINCIA DI CHIETI

6. la Provincia è autorizzata a far effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie e il soggetto titolare si farà carico del pagamento delle spese per l'effettuazione dei controlli tecnici che saranno richiesti;
7. di quantificare definitivamente le spese per l'istruttoria in € 50.00 per il rilascio della presente autorizzazione;
9. copia del presente provvedimento sarà inviata alla Regione, all'A.R.T.A., alla Polizia Provinciale, al Comune ed alla Azienda USL competenti per territorio.

### **COMUNICAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 241/90**

La Responsabile P.O. del servizio Acque è la Dott.ssa Cinzia Bozzi.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento stesso, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente  
(Ing. Giancarlo MOCA)

